

# SECONDA EDIZIONE

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via S. Giacomo N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 304 - Amministrazione N. 158

Pola Anno 16 - N. 10

Conto Corrente con la Posta

Martedì 31 Luglio 1931 Anno XII

## L'assassino di Dollfuss e il comandante dei terroristi che presero d'assalto il palazzo della Cancelleria tradotti dinanzi al Tribunale militare speciale

La prima, drammatica udienza - Planetta tenta di sottrarsi alla tremenda accusa affermando di aver sparato involontariamente ma è smentito in pieno dall'uscire di Dollfuss che assistette terrorizzato alla scena - Gli imputati decisi a non fare il nome di coloro che ordinaronono il colpo di mano che doveva portare all'arresto di tutti i Ministri - Lo spavaldo atteggiamento del Ministro di Germania a Vienna

VIENNA, 30 luglio (notte)

Nel pomeriggio, davanti al Tribunale militare eccezionale, è cominciato il processo contro i due principali accusati che parteciparono all'occupazione del palazzo della Cancelleria, e precisamente contro il capo degli insorti Holzweber e contro l'uccisore del Cancelliere Dollfuss, Planetta.

### Eccezionali misure di sicurezza

Intorno all'edificio del Tribunale militare sono state prese le più severe misure di sicurezza. Al piano inferiore si trova una compagnia di heimwehren e in tutti i piani vi sono sbarramenti di pallottole.

Pochi minuti prima delle 17 vengono fatti entrare nell'aula i due accusati. Essi portano ancora i pantaloni militari che hanno usato durante il loro tentativo criminale; le giacche sono quelle da detenuti. Planetta si sforza visibilmente di domare la sua inquietudine interna. Si stringe febbrilmente le mani e spesso rivolge gli sguardi fissi al soffitto. I suoi occhi girano inquieti intorno alla sala. Alle 17.15 entra la guardia d'onore e la Corte quindi il suo ingresso nella sala. Gli ufficiali componenti il Tribunale indossano l'alta uniforme. Viene subito iniziato lo svolgimento del processo. Funge da Presidente del Tribunale il col. Kubin assistito da un consigliere del Tribunale, da un ten. col. e da un maggiore. Rapresenta la pubblica accusa il primo Procuratore di Stato dott. Tupp.

Il Planetta, l'uccisore del Cancelliere, ha 34 anni ed è un impiegato commerciale; egli è difeso da due avvocati; Holzweber ha 29 anni ed è un elettronico; egli è difeso da un solo avvocato. Tanto Holzweber che Planetta sono imputati di alto tradimento. Il Procuratore di Stato espone l'accusa ed illustra gli avvenimenti dicendo tra l'altro che il commesso del Cancelliere Holzweber, avendo scritto da una finestra l'ingresso degli automobili con gli insorti nel cortile ed avendo udito del baccano, pensò inizialmente a mettere la polizia al Cancelliere. Però non ebbe il tempo di realizzare il suo proposito perché improvvisamente le due porte della sala nella quale si trovavano il commesso e il Cancelliere furono violentemente aperte dai fuori e dieci o dodici persone entrarono con le armi in pugno.

Uno dei terroristi, che secondo le indicazioni date dal commesso si trovava nelle immediate vicinanze del Cancelliere, ha esploso allora uno dopo l'altro due colpi di rivoltella contro il Cancelliere che in quel momento alzò le mani come per difendersi. Gli ulteriori avvenimenti ed il portiere, un agente di busti a sicurezza, che pure era presente nella sala, poterono seguirli perché i terroristi li obbligarono, muri in alto, a volgere la faccia contro il muro. Alcuni minuti dopo vennero condotti in un'altra sala, dove si trovavano il Ministro Fey e Segretario di Stato Karwinsky ed altri funzionari.

### Il nefando crimine secondo l'accusa

Il Procuratore di Stato, continuando la sua esposizione, dice che da indagini esperte si è accertato che il Cancelliere Dollfuss, benché gravemente ferito, è rimasto ancora alcuni istanti in vita e che venne lasciata una rottura di venti, dopo aver riportato le ferite. Egli però parlava neanche qualche minuto col Ministro Fey che venne accompagnato dal suo stesso consigliere, il quale si trovava in pugno verso il ferito. Il Procuratore di Stato ha la voce commossa. Il Cancelliere Dollfuss esala l'ultimo respiro.

L'accusato Planetta ha ammesso di aver sparato una o forse anche due colpi contro il Cancelliere ma secondo le sue dichiarazioni egli non aveva intenzione di colpirlo e meno ancora di ucciderlo, tanto più che era stata data esplicita disposizione che non si dovesse commettere alcuna atto di violenza. Secondo lui la sua colpa sarebbe quella di aver lasciato partire invainibilmente i colpi, probabilmente essendo stato colpito dal Cancelliere. «Tali dichiarazioni», dice il Procuratore di Stato, «sono evidentemente false. Sarebbe un caso incredibile che parlassero invainibilmente due colpi e colpiscono il Cancelliere così da ferirlo mortalmente».

Per quanto riguarda l'accusato Holzweber, egli aveva incarico in certo modo della esecuzione della azione di offensiva. Fu lui, infatti, a disarmare il comandante della guardia armata al Cancelliere.

A questo punto la seduta viene temporaneamente sospesa.

### L'interrogatorio dell'assassino

Alla ripresa della seduta il Presidente ripete l'interrogatorio del Planetta. A domanda se si consideri colpevole l'accusato dichiara che egli si sente colpevole non nel senso voluto dall'accusa, ma solo nel senso di aver sparato senza volerlo.

**L'interrogatorio di Holzweber**

Si inizia quindi l'interrogatorio dell'imputato Holzweber. Alla domanda se si ritiene colpevole dice di ritenersi colpevole solo per l'azione svoltasi nel palazzo della Cancelleria. Egli non aveva intenzione di non aver avuto intenzione di uccidere il Cancelliere e termina dichiarando: «Non soltanto da un punto di vista politico ritengo l'azione sbagliata, ma anche da un punto di vista personale. Mi addicono il fatto di avere ucciso invontariamente il Cancelliere».

**Il giuramento dei Ministri**

Viene quindi chiamato il Ministro Stuermer. Egli dichiara che per salvare le persone chiuse nel palazzo della Cancelleria venne liberato con gli altri Ministri di Stato. Il Cancelliere Dollfuss che in quel momento era stato ricoverato nel Consiglio dei Ministri, arrestando le persone che c'era si trovavano, tra le quali erano Fey e Karwinsky. Dice poi che ignorava che nella sala vicina veniva assassinato il Cancelliere. L'imputato afferma poi che il Ministro Fey assicurò la libera uscita degli insorti e aggiunge che le trattative con il Ministro di Germania cominciarono dopo le ore 16.

Venne interrogato quindi il Ministro Fey. Egli dichiara che verso le 11.45 seppe che un'azione stava per esser iniziata contro il palazzo della Cancelleria. Egli avvertì subito il Cancelliere Dollfuss che intrappolò il Consiglio dei Ministri e chiamò il Sottosegretario della pubblica sicurezza, quello della difesa nazionale e lui stesso a Consiglio. Il Sottosegretario della difesa nazionale andò via quasi subito e quello della sicurezza telefonò alla polizia. Nel frattempo gli insorti giunsero al palazzo.

Il Ministro Fey descrive la scena dell'invasione e volgendosi all'accusato Holzweber dice: «Casti era il comandante. Non fuori costretti a sedersi intorno ad un tavolo. Gli armati hanno formato un cerchio intorno a noi e ci fu profondo di parlare. Fey aggiunge che la scena si svolse molto rapidamente.

**L'ultimo desiderio del Cancelliere**

Mentre stavamo per chiudere le porte - egli dice - gli insorti si sono precipitati nella sala. Karwinsky uscì col Cancelliere. Noi, circa 15 o 16 persone, dovemmo rimanere seduti. Ci fu comunicato che al minimo nostro tentativo di avrebbero sparato adosso. Lo stesso sarebbe avvenuto in caso di un attacco dall'esterno. Poi fu chiamato nella stanza d'angolo, dove vidi con gran disperazione la pistola e le colpo parti. Poi si accorse che aveva colpito qualcuno. Il Presidente gli fa osservare che lui, vecchio soldato, si è spaventato per un'ombra e ciò non è possibile credere alla sua verità. Il Planetta aggiunge di essere accorto di aver colpito il Cancelliere soltanto quando si curvò verso il ferito.

A domanda del Presidente di che cosa poteva dire circa il secondo colpo il Planetta risponde che l'arma era forse a doppie scatole. Il Presidente dichiara però che i pentiti hanno escluso questo fatto. Le accuse continuano a parlare dicendo di aver chiesto al Cancelliere se era stato colpito ed il Cancelliere rispose che non lo sapeva. Egli disse allora al Cancelliere: «Sì al-

lasciare molta tempo dopo la ferita. Allora nasci dalla stanza e chiese se qualcuno aveva una fascia. Il capo degli insorti dichiarò però che nessuno poteva uscire dal palazzo per procurare una fasciatura al Cancelliere. Così questi venne fasciato molto tempo dopo la ferita.

Il presidente domanda perché gli insorti entrarono alla Cancelleria con le armi alla mano e Planetta risponde: «Per prendere prigioniero il Governo». Il Presidente contesta all'accusato la sua intenzione di uccidere il Cancelliere, l'accusato però nega. Continuando la sua deposizione dice che il Cancelliere, ferito, venne trasportato in un'altra stanza e deposta su un divano. Poco dopo apparve il Ministro Fey.

**La precisa accusa dell'uscire**

Viene quindi chiamato l'uscire del Cancelliere, Hedwickek. Egli dice che gli insorti si precipitarono nella sala in numero di otto o dieci. Alla sinistra del Cancelliere comparve improvvisamente un uomo: il Planetta, che mirò alla distanza di circa mezzo metro contro la persona del Cancelliere Dollfuss che aveva in tanta levata in alto le mani, senza però toccare l'aroma del Planetta. In questo momento echeggiarono due colpi. Non si trattò di un doppio colpo, ma di due colpi sparati successivamente. Il Cancelliere cadde a terra battendo la testa. L'uscire aggiunge che gli insorti lo misero a terra e gli gridarono: «In alto le mani; nella sala non era buio; solamente più tardi venne abbattuta quando si chiusero le finestre. Il Cancelliere con dubbio voce chiedeva aiuto. Quindi l'Hedwickek si condonò in un'altra stanza.

Venne quindi interrogato il Ministro Stuermer. Egli dichiara che per salvare le persone chiuse nel palazzo della Cancelleria venne liberato con gli altri Ministri di Stato. Il Cancelliere Dollfuss che in quel momento era stato ricoverato nel Consiglio dei Ministri, arrestando le persone che c'erano si trovavano, tra le quali erano Fey e Karwinsky. Dice poi che ignorava che nella sala vicina veniva assassinato il Cancelliere. L'imputato afferma poi che il Ministro Fey assicurò la libera uscita degli insorti e aggiunge che le trattative con il Ministro di Germania cominciarono dopo le ore 16.

**Il nuovo Gabinetto ha prestato giuramento.**

Nei nuovi Gabinetti il Cancelliere Schuchnigg assume anche il portafoglio della difesa nazionale, dell'istruzione e della giustizia.

Il vice-cancelliere Strehmelberg è anche incaricato degli affari della sicurezza, il Ministro federale Berger-Valdenegg assume il portafoglio degli affari esteri, il Ministro Fey, oltre alle sue funzioni attuali di Commissario generale dello Stato, avrà il portafoglio per gli affari interni. Il portafoglio delle finanze sarà assunto da Burgesch, quello del commercio da Stockinger, quello dell'amministr-

### Il giuramento dei Ministri

VIENNA, 30 luglio

**Il nuovo gabinetto austriaco**

costituito:

Schuchnigg, che il Presidente federale aveva chiamato a reggere il Governo durante il colpo di mano nazista, ha assunto il Cancellierato. Non si è avuto, in sostanza, alcun mutamento nei numeri dei Ministri, mentre mutamenti trascurabili sono stati compiuti tra i Sottosegretari. Il Ministro dell'Agricoltura è tutt'ora segretario, l'istruzione, capo dell'ordine Perner; giustizia Karwinsky; il vice-cancelliere Burgesch, per gli affari della sicurezza, un Segretario di Stato che non è stato nominato è rimasto.

Sono stati nominati Segretari di Stato, alla difesa nazionale il gen. Zehner; istruzione, capo dell'ordine Perner; giustizia Karwinsky; il vice-cancelliere Burgesch, per gli affari della sicurezza, un Segretario di Stato che non è stato nominato è rimasto.

Dopo un confronto tra l'accusato Holzweber e il Ministro Fey, deposito e Sottosegretario del Stato Karwinsky, il quale descrive nuovamente lo avverso degli avvenimenti.

**La precisione accusa dell'uscire**

Viene quindi chiamato l'uscire del Cancelliere, Hedwickek. Egli dice che gli insorti si precipitarono nella sala in numero di otto o dieci. Alla sinistra del Cancelliere compare improvvisamente un uomo: il Planetta, che aveva in tanta levata in alto le mani, senza però toccare l'aroma del Planetta. In questo momento echeggiarono due colpi. Non si trattò di un doppio colpo, ma di due colpi sparati successivamente. Il Cancelliere cadde a terra battendo la testa. L'uscire aggiunge che gli insorti lo misero a terra e gli gridarono: «In alto le mani; nella sala non era buio; solamente più tardi venne abbattuta quando si chiusero le finestre. Il Cancelliere con dubbio voce chiedeva aiuto. Quindi l'Hedwickek si condonò in un'altra stanza.

Venne quindi interrogato il Ministro Stuermer. Egli dichiara che per salvare le persone chiuse nel palazzo della Cancelleria venne liberato con gli altri Ministri di Stato. Il Cancelliere Dollfuss che in quel momento era stato ricoverato nel Consiglio dei Ministri, arrestando le persone che c'erano si trovavano, tra le quali erano Fey e Karwinsky. Dice poi che ignorava che nella sala vicina veniva assassinato il Cancelliere. L'imputato afferma poi che il Ministro Fey assicurò la libera uscita degli insorti e aggiunge che le trattative con il Ministro di Germania cominciarono dopo le ore 16.

**Il nuovo Gabinetto ha prestato giuramento.**

Nei nuovi Gabinetti il Cancelliere Schuchnigg assume anche il portafoglio della difesa nazionale, dell'istruzione e della giustizia.

Il vice-cancelliere Strehmelberg è anche incaricato degli affari della sicurezza, il Ministro federale Berger-Valdenegg assume il portafoglio degli affari esteri, il Ministro Fey, oltre alle sue funzioni attuali di Commissario generale dello Stato, avrà il portafoglio per gli affari interni. Il portafoglio delle finanze sarà assunto da Burgesch, quello del commercio da Stockinger, quello dell'amministr-

zione, quello di Bruck-Lichtenegger. Pensato dopo il colpo della Monarchia, entro a far parte della hemi-

che ha partecipato nel 1930 al

comitato esecutivo di Pfeiffer e venne inviato. Nel marzo di Strehmelberg, capo della

polizia austriaca. Nel marzo 1934

è stato nominato segretario generale della Storia. Nell'ultimo

anno di governo di Dollfuss era Ministro di Grazia e Giustizia.

Il vicepresidente di polizia Strehmelberg è stato nominato segretario generale, con l'autorità di inquirente su tutti i quattro uffici del funzionario, entro i quali il personale di polizia e colpiti, tra esso, eventuali maltrattamenti e colpi.

Questi procedimenti è stato perciò, mentre la polizia in generale si è mostrata nei giorni scorsi perfettamente docile e sottomessa attiva e a fuoco del Governo, qualche funzionario avrebbe mancato al proprio dovere.

**Cento mila persone visitano la tomba di Dollfuss**

Cento mila persone hanno visitato la tomba di Dollfuss al

centro della chiesa di San Giacomo.

In una volta ha espresso ancora una volta quanto sia profonda la tristezza dei tragediati nel cuore dei cittadini austriaci, particolarmente attendendo in quel giorno per entrare, fino a notte la sala ha

gratificato, ressa, che si è tenuta la prima della chiesa di San Giacomo, la chiesa del Cancelliere, si è raccolta, a compagnarla dalla culla a quella di

Bergen, e anche il portafoglio della difesa nazionale, il portafoglio delle finanze sarà assunto da Burgesch, quello del commercio da Stockinger, quello dell'amministr-

azione, quello di Bruck-Lichtenegger.

Accanto alla cattedrale si è tenuta la messa di funerale per il Cancelliere, il quale ha preso parte alla processione militare, che si è tenuta per il Cancelliere, il quale ha preso parte alla processione militare.

Terminata la messa, presso l'urna del Cancelliere, il quale ha preso parte alla processione militare.

Terminata la messa, presso l'urna del Cancelliere, il quale ha preso parte alla processione militare.

**Accordi economici italo-bulgari**

forniti a Palazzo Venezia

ROMA, 30 luglio

**L'arrivo del Capo del Governo e la funzione religiosa**

Pochi minuti prima delle 9, accompagnato dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, è giunto in automobile il Capo del Governo che indossava l'uniforme di Primo Ministro e riceve il Collare della SS. Annunziata. Il Due, ricevuto dall'incaricato d'affari della Legazione di Austria, entro il tempio d'oro, si è inginocchiato per il rito, il servizio d'onore in piazza Sant'Ignazio, pronosticando le armi e la spada dei RR. CC. intonava l'anno austriaco, il celebrante Mons. Vicentini, Patriarca di Antiochia, ha preso posto nel rito, fra le profondi

tempi, con le ample pelli nere indossate dalle dipendenze di ogni uno della Scuola e Coro, che interpretavano i versi di Dio, salito a suonare suonando una corona una missa, e cominciò a cantare una missa.

# CRONACA DELLA CITTÀ

**Le istruzioni dell'On. Acerbo alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura per la campagna granaria dell'anno prossimo**

Il Ministro per l'Agricoltura e le foreste, ex barone prof. Acerbo ha diretto una circolare ai presidente delle commissioni provinciali granarie e ai direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura, in merito all'attività che dovrà essere svolta per la campagna granaria 1934-1935.

Le commissioni provinciali sono invitate ad approntare subito i propri e i suoni di attività per la campagna 1934-1935 e a trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, una indicazione entro il 20 agosto.

La indicazione dice poi che fin da quando fu bandita la battaglia del grano, il problema della produzione granaria pur riguardando direttamente il settore più sensibile e di fatto della nostra economia agricola, non è stato mai isolato dagli altri che con esso strettamente interconnessi. Se con la battaglia del grano si è avuto di fatto un obiettivo specifico, l'indicazione della riduzione del costo unitario di produzione, non solo è stata trascurata le altre colture, specialmente per tener conto degli indissolubili rapporti tra essa e dell'industria zootecnica, che sono alla base del meccanismo tecnico economico dell'azienda agraria. L'azione delle commissioni provinciali granarie, mentre deve tendere costantemente ad elevare il progresso tecnico di tutta l'azienda italiana dove altresì colgono questo fine alla realtà economica. Deve perciò riguardare ogni iniziativa diretta a ridurre costitutivamente i costi di produzione, a migliorare le qualità dei prodotti, a difendere determinati diritti ambientali culturali. Su quest'ultimo punto il Ministro richiamava in modo particolare l'attenzione delle commissioni, poiché se è ormai consigliabile un'unione intesa a ridurre la carezza di coltivazione del frumento essa deve contemporaneamente tendere ad un ulteriore incremento della produzione unitaria, e ciò sia allo scopo della riduzione del costo unitario di produzione sia a quello del consumo, nel tempo, di una manifattura leale adeguata ai bisogni del paese.

Così evidentemente, la parziale sostituzione del grano con altre colture mentre deve rispondere determinate esigenze di ordine tecnico, non può assolutamente procedere dalle condizioni di mercato e dalle possibilità di assegnamento degli altri prodotti agricoli. Allo stato attuale della maggiore illustrazione,

cosa la contrazione della coltura granaria, per superficie relativamente considerevole può determinare nella campagna 1934-1935.

Il Ministro per l'Agricoltura e le foreste, ex barone prof. Acerbo ha diretto una circolare ai presidenti delle commissioni provinciali granarie e ai direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura, in merito all'attività che dovrà essere svolta per la campagna granaria 1934-1935.

Le commissioni provinciali sono invitate ad approntare subito i propri e i suoni di attività per la campagna 1934-1935 e a trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, una indicazione entro il 20 agosto.

La indicazione dice poi che fin da quando fu bandita la battaglia del grano, il problema della produzione granaria pur riguardando direttamente il settore più sensibile e di fatto della nostra economia agricola, non è stato mai isolato dagli altri che con esso strettamente interconnessi. Se con la battaglia del grano si è avuto di fatto un obiettivo specifico, l'indicazione della riduzione del costo unitario di produzione, non solo è stata trascurata le altre colture, specialmente per tener conto degli indissolubili rapporti tra essa e dell'industria zootecnica, che sono alla base del meccanismo tecnico economico dell'azienda agraria. L'azione delle commissioni provinciali granarie, mentre deve tendere costantemente ad elevare il progresso tecnico di tutta l'azienda italiana dove altresì colgono questo fine alla realtà economica. Deve perciò riguardare ogni iniziativa diretta a ridurre costitutivamente i costi di produzione, a migliorare le qualità dei prodotti, a difendere determinati diritti ambientali culturali. Su quest'ultimo punto il Ministro richiamava in modo particolare l'attenzione delle commissioni, poiché se è ormai consigliabile un'unione intesa a ridurre la carezza di coltivazione del frumento essa deve contemporaneamente tendere ad un ulteriore incremento della produzione unitaria, e ciò sia allo scopo della riduzione del costo unitario di produzione sia a quello del consumo, nel tempo, di una manifattura leale adeguata ai bisogni del paese.

Così evidentemente, la parziale sostituzione del grano con altre colture mentre deve rispondere determinate esigenze di ordine tecnico, non può assolutamente procedere dalle condizioni di mercato e dalle possibilità di assegnamento degli altri prodotti agricoli. Allo stato attuale della maggiore illustrazione,

**Il turno di trasferimento dei Segretari federali**

**Il Federale di Grosseto in Istria**

**La Federazione Fascista Istriana comunica:**

Al Camerata Menestrini, Segretario Federale di Grosseto, che sarà nostro ospite gradita per il breve periodo di tempo stabilito dal Segretario del Partito, per l'effettuoso saluto delle Camice Nere Istriane.

**Il Segretario Federale FRANCESCO BELLINI**

Il Com. Menestrini, Federale di Grosseto, è giunto ieri sera nella nostra città ed oggi inizierà la sua breve attività istriana col rendere omaggio agli Eroi sepolti nel rovente sacro del Cimitero di Marina.

All'ospite gradito che il Consol Bellini ha salutato per tutto lo Camice Nero dell'Istria, aggiungiamo pure il nostro alala augurale od il cordidissimo benvenuto.

**Una esercitazione tattica dei moschettieri dell'Opera Balilla**

Venerdì sera, alle ore 19, si sono adunato la Centuria dello Scuolo Modena per un'esercitazione di mobilitazione che è culminata con un'attività di particolare interesse.

Lo giovanile Camice nero era ormai venenoso numero alla Casa Balilla con un interrogativo negli occhi: «Vipri o spari al più dolce ed al più innocente dei sorrisi?»

Giornate, parla tu ancora su questo proprio, forse si ricorda ad evitare il membranamento d'un i-

l'altro.

Con ossequi mi dico.

Un vecchio cittadino

Oltre alla lettera testi riportata, abbiamo ricevuto altri scritti da parte di cittadini tutti intonati sullo stesso argomento: argomento di pro-

**Ancora sul "taglio al Largo Oberdan**

Risparmio: Preghiera: Giornale:

Io, vecchio cittadino di Pola, ho nome di parecchi altri, che come me hanno visto circa trent'anni fa nasco nei giardini, piando al tuo articolo di domenica: «Cosa cosa succede al Largo Oberdan?»

Correggono la svolta scita del ci-

elo Ideal (sembrando un passegio) e ripristinano il transit in due

versi per la via Barbecani in modo che autocorri, camion, automobili, insomma ogni specie di veicoli hanno un bel daffare per scolarsi in quella curva ristretta di via Colombo: via Barbecani, ancor prima di pericolosa, sono innovazioni che potranno essere ovitate.

Potevano correggere, come loro indici, quella sfilata curva od anche no la correggono noiose dunque, chi i veicoli andando più adagio in quel punto non pregiudicino certo gli affari, che il traffico a Pola, purtroppo è minimo.

Adesso ci aspettiamo che la svolta di via Colombo si allarghi a danno del giardino della Piazza.

Dicono che i cittadini dovrebbero essere edotti su certi lavori pubblici, che i giardini sono un po' un patrimonio pubblico. Con ciò vengono favoriti i veicoli che... passano lo i-

l'altro e i cittadini — vili pedoni — le pagano pure a si volent rovinato il loro più bel parco, de-

corso della città a tanto ammirato dai forestieri!

Caro Giornale, parla tu ancora su questo proprio, forse si ricorda ad evitare il membranamento d'un i-

l'altro.

Con ossequi mi dico.

Un vecchio cittadino

Oltre alla lettera testi riportata, abbiamo ricevuto altri scritti da parte di cittadini tutti intonati sullo stesso argomento: argomento di pro-

testa per l'affisse alla più bella piazza di Pola, l'unico zona libera da centro della città in dominio del pubblico.

Corrisponde perfettamente, quindi, al vero che nell'estenderne il triste campo domenica mattina, noi interpretiamo l'assessore opiniones del cittadino.

Non occorre ripetere, dati al mondo, egli osserva, che l'Italia è una delle nazioni maggiormente produttive di quel tessuto

che, fino a qualche tempo fa, era

comunemente chiamato «Scia artificiale»; è altrettanto dimostrato che la perfezione tecnica raggiunta nella lavorazione delle fibre vegetali necessarie in Italia non è affatto inferiore a quella raggiunta da altre nazioni, Francia compresa; si è sempre gridato a tutti gli italiani di finire

un po' avvenire, ci si è stato detto, se non prolungando il viale Carrara e congiungendolo con Piazza Carli, che verrà pure rilevata, in modo che tanto i veicoli provenienti dal viale Carrara quanto quelli provenienti da via Carli (i quindici del mare e dalla ferrovia) possano sfociare in via del Littorio o da qui

verso il Mercato ed eventualmente verso Macelj e Promontore (viene via Giulia), senza dover necessariamente, come avviene ora, attraversare Port'Aurea, la quale era diventata una specie di ricettacolo di ogni qualità di macchia con evidente disturbo del cittadino e con serio pericolo al pedone.

Quindi, se da una parte, il pubblico si vede tolto un pezzo dei suoi giardini, dall'altra si vede restituirla intera la piazza Port'Aurea, le cui arterie principali, Largo Oberdan e via Giulia, potranno essere attraversate soltanto dall'autocorriere servizio di comunicazioni interne.

Una soluzioa disposta per trovare, ci è stato detto; ed è stata scelta quella che meglio di ogni altra si rispetterà il frusci della vita quotidiana.

Sì dico: piccole cose; incise! È un motto internazionale: Ah, sì Bene, parlate l'esperanto, allora, anche quando volete dire: «Alla!

Rilievo perfettamente e santicamente giusto, ma ora vedrete quanto difficoltà verranno fuori per questo cambiamento, se verrà preso in considerazione, cosa molto difficile.

Ragioni commerciali, lancio, brevetto, cellulosa, scambi internazionali, ecc., tutto meno che la considerazione — che guarda un po' la sentono anche i Balilla — che in Italia per prodotti italiani si debbono usare in tempo fascista, parole italiane!

L'odiero arrivo da Roma del Cadetti e Capi centuria

Perosso comunicare tale possibilità anche coloro i quali sono sprovvisti di licenze di affidamento. Il Comitato provvederà ad ottener il permesso provvisorio da parte della R. Questura.

Anche gli albergatori diano co-

municazione delle disponibilità di posti.

L'odiero arrivo da Roma del Cadetti e Capi centuria

Arriveranno oggi da Roma, dove hanno partecipato al grande raduno, i nostri baldi giudici, che da giorni erano accampati a Predapiano, trascorrendo lietamente e comodamente la sua vita di campo.

I giudici del secondo turno, quelli che partecipavano a tutto intero il corso, arriveranno oggi nel pomeriggio alle ore 16.42; quelli del primo turno invece quest'anno alle ore 9.45. Si raccomanda a tutti di voler accogliere degna- mente le nostre forze giovani camice nere, che hanno avuto l'altissimo onore d'essere passate in rivista ed eleggute dal Duce, premio ambississimo questo per chi vive nel nuovo clima rivoluzionario fascista.

Mercoledì parte per Roma il terzo ed ultimo turno, al quale parteciperanno 18 graduati istrianiani.

Oggi scade l'ultimo termine per la presentazione di domande sulle passività esistenti.

L'Esponente Agrario per le Venezie, per incarico di S. E. il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, comunica che, considerata la opportunità di disciplinare l'esaurimento dell'applicazione del R. D. 22 luglio 1932-XIII N. 974 in Provincia dell'Istria è stata stabilita di fissare — come abbiamo già scritto — quali limiti per l'applicazione suddetta, le seguenti date:

1) Oggi 31 luglio termine massimo per l'accettazione delle domande da parte degli agricoltori interessati, siano esse rivolte per

concessione di mutui da contrarsi per il consolidamento di passività, che comprendenti entrambi i casi.

2) 16 Agosto p. v. termine massimo di inolto delle domande di cui sopra, dai Comitati istituiti presso le singole Cassa Rurali, ai periti per l'istruttoria tecnica.

Entro tale data quindi, la Cassa Rurali dovranno provvedere ad inoltrare tutto il materiale giace-

nte presso di esse, inviando lo

appalto facente capo alle sedi della Cattedra Ambulante di Agricoltura, e le domande rimanenti, al Comitato Consultivo di Pola avendo

sede presso la Cassa di Risparmio di Pola.

DOTTOR

## RADIO-CRONACA

Programma del giorno 31 luglio

MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE, ROMA III, La vedova Allegri, operetta in tre atti di Francesco Lanza.

ROMA, NAPOLI, BARI, MILANO II, TORINO II, Ore 20.45: Concerto della Banda di Taranto.

VENEZIA, Ore 20.12: L'Olandese, operetta in tre atti di R. Kalman.

MONACO, Ore 18: «Le nozze di Figaro», opera di A. Mozart (dal Reinhardsteater).

STRASBURGO, Ore 19.30: Trasmisone federale: «Giove», commedia in cinque atti di H. Lavedan.

MONTI, CENERI 20.15-21.15: Concerto dei grandi compositori. Musiche di Chopin, Beethoven, Dvorak, Gluck, Glinka, Liszt, Mozart, Ciukovski, Brahms, Sarasate.

BUDAPEST, Ore 23.10: Concerto di piano. Opera di Fr. Liszt (quattro numeri).

BRUXELLES, Ore 20: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi mandolinisti.

VIENNA, Ore 20.15: Concerto dell'orchestra filarmonica viennese, diretta da Mengelberg.

BERLINO, Ore 20.45: «L'accampamento notturno di Granata», opera romanza in due atti di Kreutzer.

LANGENBERG, Ore 20.45: Concerto dell'orchestra della stazione con coro, dedicato a Elegor.

GITA DEL GOLF A ZARA

Possiamo annunciare che la settimana gita a Zara si terrà sabato 4 agosto, ritorno a Pola lunedì alle ore 13.

Prezzo del biglietto di andata e ritorno lire 11.

Per informazioni rivolgersi al G. U. F. Istriano.

## CINEMATOGRAFI

Il figlio del miracolo alla Sala Umberto — Ancora oggi e domani si replica questa eccezionale film del G. G. al figlio del miracolo.

Realizzata con profonda quanto semplice umanità, per la vicenda ormai brillante ed ora comune che svolge, ha trovato tanta affezione e comprensione fra il pubblico intero.

Il complejo artistico è di grande valore, si può ben dire che marcia di essere realme. Ettore Montel, Armando Bernadi e Renzo Marchand sono gli autori di questa grandiosa vicenda.

In preparazione alle sorprese del vagone letto, con Odette Flory e Claude Dauphin.

## L'AMBULATORIO DEL Dott. Dino Franzia

resta chiuso dal 1 al 31 Agosto

PROF. DOTT.

## Giulio Dolfini

Primerio Medico

dell'ospedale Civile

Conservatorio di medicina

Interna

Ore 10-12 tutti i giorni

# CRONACHE DELLO SPORT

LA NOSTRA OPINIONE SULLA "SERIE B"

## Lasciando insoluto il problema sportivo e finanziario della Divisione la riforma ha peggiorato la situazione

**Un'alternativa pericolosa: spendere un patrimonio per mantenersi a galla e perire**

**Norme per la concessione delle ricompense al valor civile.**

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Regio Decreto che contiene le norme per la concessione delle ricompense al valor civile, e che si compone dei seguenti quattro articoli:

Art. 1. Oltre che nei casi contemplati dall'art. 4 del R. D. 30 aprile 1931 n. 1168, le medaglie al valor civile potranno essere accordate in oro, argento e in bronzo a coloro che evidentemente e corrispondentemente avranno arricchito la propria vita; a) per progresso della scienza ed in genere per bene della umanità; b) per tenere alto nell'arriego civile il nome ed il prestigio della Patria.

Art. 2. La proposta per il conferimento delle medaglie al valor civile per i casi contemplati nella lettera a) dell'art. 1 del presente decreto, per le quali potrà farci luogo alla concessione della medaglia al valor civile, dovranno essere segnalate entro sei mesi dalla data del fatto con deliberazione del Podesta del Comune, in cui è seguita l'azione da trasmettersi nel termine di due mesi al Ministero dell'Interno con i relativi documenti.

Art. 3. La commissione per l'esame delle proposte di ricompensa al valor civile è composta: a) di un Prefetto del Regno in servizio al Ministero dell'Interno, presidente; b) di un rappresentante del Partito designato dal segretario del Partito stesso; c) di un ufficiale generale o ufficiale superiore designato dal Ministero della guerra; d) di un ufficiale generale o ufficiale superiore designato dal comando generale dell'Arma dei Reali Carabinieri; e) di un funzionario del Ministero dell'Interno di grado non inferiore al 16.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

1534 - 1934

## Clemente VII

Figlio di Giuliano dei Medici crebbe alla Corte di Lorenzo il Magnifico, perché già prima di nascergli fu tolto il padre nella Cangina dei Pandi nel 1473.

Il Pontefice di Clemente VII regnò dieci anni, dieci mesi e cinque giorni. Giulio fu cardinale di Rodi, gran priore di Capua, arcivescovo di Firenze, cardinale legato pontificio, governatore della sua città, con quella sveltaza di progresso che rivela la condizione necessaria e inestinguibile di onnialta nascita e di una fortunata parentela. Tuttavia, la sua popolarità che si svolse sul più vorace riconoscenza in lui stesso dei meriti intrinseci non lasciò il carattere *scrupoli*, la prudenza e l'affidabilità diplomatica. Sicché, quando il 10 novembre 1523 il cardinale Niccolò S. Lorenzo in Damasco, Giulio dei Medici uscì Papa dal conclave, seguito alla morte di Adriano VI, grande in Puglia, eguale.

Ora la innumerevoli cause di disaccordo di turbamento per la vita di tutti ma in specie per la vita della chiesa, proprio in quell'epoca si possono capirsi con la comprensiva eloquenza di chi era erano le più gravi di tutte: la riforma luterana, la guerra in Italia fra Carlo V e Francesco I, e la continua minaccia dei Turchi.

Il nuovo pontefice si trovò dunque abitato di fronte a questo ideale e volgono per esser domato: fedatissimo coraggioso, altozzi di genio politico, eccezionalmente di voulute. Percedette questa forza Clemente VIII.

Contro il dinastico della rivolta religiosa in Germania prese il partito d'inviare quale suo legato il cardinale Lorenzo Campeggi che stabilì nove norme disciplinari per il clero e con quest'efficacia che cosa poteva avvenire.

Tra i due contendenti, lo spagnolo e il francese, che assumevano disprezzo in loro nostra posizioni piuttosto equivoco e allegramente piuttosto blochi, Clemente scelse per se un positivismo di partire. Però nonostante i buoni effetti dei suoi inviati Baldassare Castiglioni prese Carlo V e Francesco di Habsburg a tempo di guerra di Genova, eletto a Roma, e la continua minaccia dei Turchi.

Il nuovo pontefice si trovò dunque abitato di fronte a questo ideale e volgono per esser domato: fedatissimo coraggioso, altozzi di genio politico, eccezionalmente di voulute.

Percedette questo forza Clemente VIII.

Contro il dinastico della rivolta religiosa in Germania prese il partito d'inviare quale suo legato il cardinale Lorenzo Campeggi che stabilì nove norme disciplinari per il clero e con quest'efficacia che cosa poteva avvenire.

Tra i due contendenti, lo spagnolo e il francese, che assumevano disprezzo in loro nostra posizioni piuttosto equivoco e allegramente piuttosto blochi, Clemente scelse per se un positivismo di partire. Però nonostante i buoni effetti dei suoi inviati Baldassare Castiglioni prese Carlo V e Francesco di Habsburg a tempo di guerra di Genova, eletto a Roma, e la continua minaccia dei Turchi.

Sì, così sia stata in fondo la legge di Cognac che dopo la battaglia di Pavie, chiusasi con la piena sconfitta del re francese, uni il Paese, lo Stato e Venezia all'Inghilterra e alla Francia contro Carlo V. Piuttosto un disperato gesto d'ultimo contro il pauroso sovvertitore del conquistatore che una vera e propria misura di sagacia costruttiva. Certo, stupì e irritò il cardinale Lorenz Campeggi che stava a pochi passi da Carlo V e Francesco di Habsburg.

Clemente VIII morì poco dopo e forse morì anche di questo.

### Bollettino dello Stato Civile

#### del Comune di Pola

della settimana del 22 al 28 luglio

PRIMA: Levante Vincenzo, agricolo da Galatina e Parcet Anna, casalinga da Vigianino — Toffetti Giuseppe, bracciante da Pola e Benici Giuditta casalinga da Pola — Chiesa Ignazio carpentiere da Pola e Cattolico Maria, casalinga da Pola Orlini Giorgio, artigiano da Dignano e Rotini Eusebio, casalinga da Pola — Gottardi Giuseppe, medico — Veloriano da Como e Gerini Leonida casalinga da Pola — Consalvo Alberto meccanico da Pola e Marzulli Maria, casalinga da Pirano — Glazav Antonio, carpentiere da Pola e Urceti Giovanni, casalinga da Pola — Brancato Giacomo e Grubisich Oliva, casalinga da Pola — Soprani Sergio, negoziante da Pola e Antonelli Maria casalinga da Vienna — Carpini Scettino, bracciante III, CC, da Scorrano e Cavanha Bianco casalinga da Chiurin.

SECONDE: Ciciriello Giuseppe Appuntato II.R. CC da Cagliari Massimo e Cernaz Emilia, casalinga da Lombaro — Molteni Luigi, sottufficiale R. M. da Lipomo o Mocchi Attilio, casalinga da Pola — Severo Domenico, cursore da Valle d'Astria e Verneri Venerabile, casalinga da Pola — Milinovic Caterina, casalinga da Pola — Phale Giulia, impiegata da Brno e Vizina Alma, casalinga da Pola — Barbaro Giovanni, bracciante da Pola e Settari Virginia, casalinga da Villanova del Quarto.

MATRIMONI: Marzari Luigi, Sottufficiale R. M. da Pola della Longa Marcellina da Azzano, Dalmatia.

MORTI: Cordigli Giuseppe, pensionato di anni 82 da Barbato di Arbo — Cattarin Bruno, bambino di anni 1 da Pola — Pauro Giuseppe agricoltore di anni 32 da Montebello — Garibaldi Giacomo, pensionato di anni 63 da Lisiagno — Grimaldi Elia, casalinga di anni 37 da Pola — Terloni Adelio, bambino di mesi 10 da Pola — Badusca Redolfo, bambino di anni 46 da Pola — Dellabernardini Giuliano, bambino di anni 4 da Pola — Blaschovich Eufemia, casalinga di anni 45, da Parvenza — Mirko Pasquali, artigiano di anni 62

— Per questo ragione, poi, si è fissato il numero definitivo del campionato 1934 unita, quando quello di 16 era già vagliato, controllato ed accettato per la Serie A, come il meglio indicato — ed è ancora la *Gazzetta* a dirlo — «ad assicurare il maggior equilibrio, la maggior sicurezza, o la maggior incertezza sportiva del torneo».

Probabilmente perché partendo da 16 retrocedenti aumentando ancora la percentuale di cui abbiamo detto sopra, dove essere sembrato piuttosto esagerato. Crediamo comunque che il fatto sia del tutto nuovo negli anni del calcio italiano.

Se l'esperimento 1933-34 ha fallito lo scopo, che era quello di alleggerire lo sforzo finanziario della Società, ed ha conseguentemente fatto della B di nuovi renuti, la smobilizzazione per essere giusta e una-

te alle proposte dovranno includere ulteriori documenti: pubblicazioni, numerose liste se indicate, attestazioni giudiziarie, ecc. che siano reputati necessari per una esatta valutazione del mercato. Le proposte del presidente della R. Accademia d'Italia e del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche dovranno essere inviate al Ministero dell'Interno per tramite del Ministero dell'Edizione Nazionale, quelle del Podestà allo stesso Ministero dell'Interno per tramite della Prefettura.

Art. 4. La commissione per l'esame delle proposte di ricompensa al valor civile è composta: a) di un Prefetto del Regno in servizio al Ministero dell'Interno, presidente; b) di un rappresentante del Partito designato dal segretario del Partito stesso; c) di un ufficiale generale o ufficiale superiore designato dal Ministero della guerra; d) di un ufficiale generale o ufficiale superiore designato dal comando generale dell'Arma dei Reali Carabinieri; e) di un funzionario del Ministero dell'Interno di grado non inferiore al 16.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno includere ulteriori documenti: pubblicazioni, numerose liste se indicate, attestazioni giudiziarie, ecc. che siano reputati necessari per una esatta valutazione del mercato. Le proposte del presidente della R. Accademia d'Italia e del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche dovranno essere inviate al Ministero dell'Interno per tramite del Ministero dell'Edizione Nazionale, quelle del Podestà allo stesso Ministero dell'Interno per tramite della Prefettura.

Art. 5. La commissione per l'esame delle proposte di ricompensa al valor civile è composta: a) di un Prefetto del Regno in servizio al Ministero dell'Interno, presidente; b) di un rappresentante del Partito designato dal segretario del Partito stesso; c) di un ufficiale generale o ufficiale superiore designato dal Ministero della guerra; d) di un ufficiale generale o ufficiale superiore designato dal comando generale dell'Arma dei Reali Carabinieri; e) di un funzionario del Ministero dell'Interno di grado non inferiore al 16.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

Le proposte dovranno essere corredate da una dettagliata relazione illustrante gli studi, le esperienze compiute, i risultati conseguiti, i rischi affrontati e gli eventuali danni subiti dai designati.

